



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 21 al 28 marzo 2021



Giuseppe e noi

Ben prima che si moltiplicassero, in un contesto "moderno" caratterizzato largamente dal consumismo le diverse "giornate" (degli innamorati, dei nonni, della maestra, ...), in un contesto precedente assai più religioso di oggi, il 19 marzo, festa di san Giuseppe, era condivisa e sentita la "giornata del papà". Segno che questa figura, per quanto presente solo in maniera molto defilata nei vangeli, risultava significativa per tanti.

Curiosamente, i vangeli non riportano alcuna sua parola; piuttosto, silenzio e - la qual cosa denota riflessione, ponderazione - solo le scelte e le cose che puntualmente, al momento opportuno, ha fatto. Non c'è che dire, uno stile per niente simile ai nostri giorni, quando qualunque cosa si faccia (anzi, molte volte senza che nemmeno si faccia!) dev'essere propalata, pubblicizzata, messa sui "social", ...

Non voglio fare un panegirico. Bastano pochi aggettivi per parlare di questa persona: onesto, affidabile, capace di fiducia, operoso, responsabile, maturo. Così appare dai testi evangelici quest'uomo chiamato ad essere sposo e padre. In un'apposita "lettera apostolica", papa Francesco ha sviluppato quanto nei vangeli è intuibile ma solo adombrato.

Una figura così può dire qualcosa ai nostri giorni, agli uomini di oggi?

Credo senz'altro. Per quanti credono, certamente dal punto di vista della fede: vero patriarca del NT; per quanti non si dicono credenti, ritengo che possa dire qualcosa anche sul piano solamente umano. Limitiamo il discorso qui all'aspetto dell'essere padre.

"Padri non si nasce, lo si diventa. E non lo si diventa solo perchè si mette al mondo un figlio, ma perchè ci si prende responsabilmente cura di lui", dice il papa nella lettera citata dedicata alla figura di san Giuseppe.

Entrambi i significati - quello della generazione fisica e quello del prendersi cura - sono impegnativi. Il primo è più legato alla naturalità della vita: l'istinto di paternità, al pari di quello della maternità, sono innati. L'istinto può essere frenato o sostituito. È il caso della vistosa diminuzione delle nascite, che non può essere attribuita solamente alla precarietà di condizioni economiche: la società odierna, molto incentrata sullo star bene del singolo, non raramente sacrifica il diventare padri per i "fastidi" che questo comporta.

Per l'inverso, sempre per la crescente cultura autoreferenziale, l'istinto di paternità può essere esageratamente perseguito con forme artificiali di natalità o anche quando si surrogano le figure paterna e materna in modi non naturali. Prendere dei bambini abbandonati in affidamento o in adozione sarebbe azione di ben altro spessore!

Quanto al "prendersi responsabilmente cura", essere padri oggi è senz'altro molto più arduo che nel passato. Qui davvero padri si diventa. Qui davvero bisogna **voler** diventare padri, in un contesto culturale definito da tanti "società senza padri".

Non solo perchè, giustamente, si è radicalmente rimesso in discussione l'autoritarismo della figura paterna, specie dopo il '68. Più a fondo, perchè il ruolo stesso del genitore è progressivamente sbiadito come figura autorevole (non autoritaria) di guida: molti padri oggi vogliono essere "amici" del figlio, perdendo appunto l'autorevolezza di guida forte, di testimone di vita. Il tutto, in una società che rivolge ai giovani mille contraddittori messaggi.

Quando una tendenza diventa dominante, allora bisogna reagire. Una figura come Giuseppe, con gli aggettivi sopra elencati, può essere valido punto di riferimento.

Lectures di domenica prossima (di Passione o delle Palme)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 50,4-7

Salmo: dal salmo 21

II lettura: dalla lettera ai Filippesi: 2,6-11

vangelo: dal vangelo secondo Marco: 14,1-15-47

Messe della settimana

dom.	21 mar.	ore 08,00 e 10.00:	pro popolo
lun.	22 mar.	ore 18,00:	def. Graziano (Porceddu)
mar.	23 mar.	ore 18,00:	def. Stefano (Steidler)
gio.	25 mar.	ore 18,00:	
sab.	27 mar.	ore 18,00:	
dom.	28 mar.	ore 08,00 e 10,00:	pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Sono sempre valide le indicazioni per la **quaresima**. Oltre alla **dimensione personale**, qui di seguito alcune proposte **comunitarie**.

Un impegno particolare per la **messina domenicale**. **Ogni domenica** daremo risalto a **diversi momenti della celebrazione**. **Tutti si sentano invitati** per rendere viva e partecipata la **messina**.

Ogni venerdì, poi, la **Via Crucis** (ore **18,00**). Anche per questa preghiera saremo invitati a **proporre qualche "stazione"** da inserire nei diversi venerdì. È **esposto lo schema delle stazioni** e **chi vorrà**, potrà **proporre una riflessione** (importante scrivere il testo al computer). **Stiamo sostituendo le quarantore con adorazioni settimanali al mercoledì**; lo faremo anche **mercoledì prossimo**, ore **18,00**.

Inoltre, forme d'impegno particolare nella **rinuncia** ("digiuno") e nella **carità**; tramite il **"cesto della solidarietà"** o anche con **offerte specifiche** per i **poveri**..

Si ricorda che **domenica prossima** saremo nuovamente in **ora legale**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Ant a benni dis - nàrat su Signori - candu cun s'aredéu de Israèli e cun cussu de Giudas ap'a stabiliri un'alleanzia nòa.

No at èssi coment'e s'alleanzia chi apu fatu cun is babbus mannus insòru candu dhus apu pigau sa manu po ndi dhus fai bessiri de s'Egitu; cuss'alleanzia issus no dh'ant arrespetada, mancai dèu féssi su Signori de issus. Aici nàrat su Signori.

E s'alleanzia chi ap'a stabiliri cun s'aredéu de Israèli at èssi custa, nàrat su Signori: ap'a poni sa lèi mia aintru de issus, dh'ap'a scriri in su còru de issus.

Intzandus dèu ap'èssi su Déus insòru e issus ant'èssi su pòpulu miu.

No s'ant a dèpi prus istruiri s'unu cun s'atru narèndi: "Connoscèi su Signori", ca tòtus m'ant a connosci, de su prus piticu a su prus mannu - nàrat su Signori - poita dèu ap'a perdonai sa malèsa insòru e no m'ap'a arrigordai prus de su pecau insòru.

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>